



## COMUNICATO STAMPA

### Cantieri edili aperti: Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza si attiva per la verifica della regolarità

Milano, 22 Aprile 2020 - Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza si rivolge ai Prefetti chiedendo l'elenco dei cantieri attivi sul territorio di competenza, **al fine di poter supportare le Istituzioni nella verifica e monitoraggio delle attività che hanno proseguito a lavorare durante il lockdown.**

La Cassa Edile, infatti, è un Ente bilaterale che svolge l'importante funzione di verifica della regolarità contributiva delle imprese inquadrate o inquadrabili nel settore edile (DURC) e della correttezza dei rapporti di lavoro delle maestranze impiegate nelle unità produttive del territorio. Ad avviso del Presidente, Gabriele Bisio, *"Si tratta di una fase estremamente delicata per Milano e tutti possono e devono, per quanto di loro competenza, fare la propria parte"*. Per questo motivo la Presidenza della Cassa Edile ritiene prioritario proseguire con le attività previste dai Protocolli sottoscritti con le Istituzioni **per rafforzare le attività tese alla verifica dei livelli di salute, sicurezza e regolarità contrattuale dei lavoratori impiegati nei cantieri edili pubblici e privati**, tra cui il *"Protocollo di intesa per la sicurezza e la regolarità del lavoro nel settore delle costruzioni"*, siglato nel 2003 con la Prefettura di Milano. Tuttavia, prosegue il Vice Presidente, Salvatore Cutaia *"Non si può prescindere da un adattamento del citato Protocollo rispetto all'attuale emergenza sanitaria; queste sono le ragioni sottese alla richiesta che abbiamo trasmesso ai Prefetti e che confidiamo venga accolta"*.

Le Parti Sociali dell'edilizia si sono attivate su più tavoli, a diversi livelli, per supportare il settore. Numerose sono state le iniziative messe in campo nella prima fase dell'emergenza: sono stati donati 140.000 euro a Regione Lombardia, 10.000 euro a due ospedali, sono state messe a disposizione delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna 2 strutture ricettive, sono stati anticipate le erogazioni a favore dei lavoratori edili per sostenerne il reddito e sono stati rinviati i versamenti a carico delle imprese. Cionondimeno, il sistema edile ha cercato anche di guardare avanti, andando a definire *Protocolli di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nei cantieri edili*, che rappresentano indicazioni fondamentali per guidare le imprese chiamate, necessariamente, ad una diversa organizzazione del lavoro.

Il Presidente e il Vice Presidente sono granitici nell'affermare che la tutela della salute delle maestranze, rappresenta il bene prioritario da proteggere ed è proprio per questa ragione che *"la collaborazione con le Prefetture di Milano, Monza e Lodi consentirebbe di svolgere un'azione di monitoraggio e verifica puntuali dell'effettivo rispetto delle condizioni di regolarità, salute e sicurezza delle unità produttive aperte, riportate nei Protocolli territoriali e nazionali sopra citati e di darne concreta attuazione"*.

Da ultimo, occorre ricordare che Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza – primo esempio in Italia di Ente bilaterale del settore edile ed espressione delle Parti Sociali territoriali, ovvero Assimpredil ANCE, CLAAI-Unione Artigiani delle Province di Milano e Monza-Brianza, APA Confartigianato, CNA, Casa Artigiani e FENEALUIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL – **eroga prestazioni assistenziali integrative del reddito a più di 44.000 lavoratori e rispettivi familiari aventi diritto** per un valore complessivo di **oltre 3 milioni di euro e sostiene le imprese del settore** tramite contributi economici che superano i **2 milioni di euro**.